

due modificazioni di forma nel testo del disegno di legge per modificare la legge di registro e bollo, così e come chiede l'onorevole ministro delle finanze.

Allora, non essendovi opposizioni, la proposta dell'onorevole ministro delle finanze s'intenderà approvata.

(È ammessa).

Discussione del disegno di legge: Maggiori spese per strade ferrate.

Presidente. Ora passeremo alla discussione del disegno di legge: Maggiori spese per strade ferrate.

La Commissione accetta l'articolo emendato del Ministero?

Lacava, relatore. La Commissione ha proposto un articolo emendativo di quello del Ministero, e mi pare che l'onorevole ministro delle finanze lo abbia accettato.

Magliani, ministro delle finanze. Lo accetto; aveva dimenticato di dirlo all'onorevole presidente.

Presidente. Sta bene.

Si dia lettura del disegno di legge.

Fortunato, segretario, legge: (Vedi Stampato n. 97-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. L'onorevole Tortarolo ha presentato un'aggiunta all'articolo unico, che è del tenore seguente:

“ Il pagamento delle spese autorizzate dalla presente legge dovrà essere ordinato colle forme volute e con le giustificazioni prescritte dall'articolo 330 del regolamento di contabilità generale dello Stato. ”

Onorevole Tortarolo, ha facoltà di parlare.

Tortarolo. Rinunzio a svolgere questa mia aggiunta, augurandomi però che essa venga accettata e dalla Commissione e dall'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Lacava, relatore. L'emendamento proposto dall'onorevole Tortarolo trova la sua ragione di essere nella legge di contabilità; tutte le leggi che si fanno sino a che non sia abrogata la legge di contabilità si intendono applicate secondo la medesima.

Quando il ministro, come credo, accettasse che il pagamento venisse fatto nel modo indicato dalla legge di contabilità, rimarrebbe inutile l'emendamento dell'onorevole Tortarolo.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici dica il suo parere su questo emendamento.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Io credo che quest'articolo, come è stato presentato dall'onorevole Tortarolo, sia assolutamente inutile: naturalmente le spese non possono essere pagate se non colle norme della legge di contabilità; vuol dire che, caso per caso, bisogna che vi siano gli estremi per pagare o non pagare.

E badi, onorevole Tortarolo, che qui siamo in presenza di vertenze gravissime; noi vi abbiamo chiesto, con questo disegno di legge, una determinata somma per saldare certe contabilità arretrate, vi abbiamo chiesto tutto quello che noi crediamo che alla peggio si dovrebbe pagare, ma non crediamo di dover pagar tutto; bisogna che volta per volta si dimostri che sono legalmente dovuti questi pagamenti e che si sono osservate tutte le norme portate dalla legge di contabilità; sotto questo riguardo prendo il più solenne e formale impegno; quindi pregherei l'onorevole Tortarolo di ritirare la sua proposta.

Tortarolo. Sodisfattissimo dell'impegno preso dall'onorevole ministro, che non succederà in avvenire ciò che è succeduto in passato, ritiro il mio emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Lacava, relatore. Come la Camera sa, questo è un disegno di legge di grandissima importanza, e siccome in questo momento non è il caso di fare una lunga discussione su di esso, poichè le urne sono già pronte per la votazione, così mi limito a fare brevissime considerazioni, sicuro di non tediare la Camera. Questo disegno di legge, come testè ha anche detto l'onorevole ministro dei lavori pubblici, è di una gravità senza confini, poichè si tratta del pagamento di 101 milioni di arretrati ferroviari, che, come già conferma l'onorevole ministro, non saranno gli ultimi.

La Commissione del bilancio, ammettendo il pagamento di questa ingente somma, ha, nella sua relazione, rilevato molti fatti gravi, poichè si chieggono pagamenti di spese già fatte, le quali hanno superato gli stanziamenti stabiliti dalla legge; gravi, inquantochè sono state spese somme extra-contrattuali per liti e transazioni, le quali arrivano a 41 e più milioni; gravi, inquantochè non si sono eseguiti molti articoli della legge di contabilità, e molti altri delle leggi speciali; gravi ancora perchè non si è venuto, come si doveva, a dichiarare in tempo queste maggiori spese al Parlamento, onde esse sono sfuggite al controllo parlamentare. Però la relazione, come avranno potuto osservare tutti quelli che l'hanno letta, è assolutamente impersonale;